COMITATO SCIENTIFICO
Valentina Gallo (Università di Padova)
Marika Piva (Università di Padova)

Il convegno rientra nelle “Altre attività” utili per l’acquisizione di **3CFU**

Per informazioni rivolgersi a **marika.piva@unipd.it**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CONVEGNI
Luisa Sibilio - Emilia Eleno
tel. 049/827.4870 – convegni.disll@unipd.it

ELABORAZIONE GRAFICA — NADIA RADOVICH CENTROSTAMPA PALAZZO MALDURA

DISLL DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E LETTERARI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Giornata di studi

Madame de Staël all’incrocio di culture

Padova, 15 dicembre 2017
Sala Scattola – Palazzo Maldura

ore 9.30

Saluti della Direttrice del DiSLL, prof.ssa Anna Bettoni
e presentazione della giornata di studi

Dietrich von Engelhardt (Università di Lubecca)
«Concepire la Natura non semplicemente secondo le leggi della materia». Madame de Staël su scienza e filosofia in Germania

Gian Franco Frigo (Università di Padova)
Germaine et l'Italie: il viaggio in Italia di Madame de Staël

Pausa

Enrico Zucchi (Università di Padova)
Il discorso di Ludovico Di Breme
Intorno all'ingiustizia di alcuni giudizi letterari italiani.
Una difesa di Madame de Staël nel contesto del «Conciliatore»

Valentina Gallo (Università di Padova)
Il carteggio tra Madame de Staël e Monti

Pausa pranzo

ore 14.00

Francesca Bianco (Università di Padova)
Madame de Staël e la ricezione italiana di Shakespeare

Marika Piva (Università di Padova)
Il celeberrimo esprit européen *di Madame de Staël*

Conclusioni

Anne-Louise Germaine Necker, baronessa de Staël-Holstein, nasce a Parigi nel 1766 e vi muore nel 1817 dopo una vita movimentata tanto dal punto di vista privato quanto da quello pubblico: il rapporto problematico con Napoleone la costringe all'esilio nel castello di Coppet, in Svizzera, *foyer* di ritrovo e discussione tra gli altri per Benjamin Constant, Jean de Sismondi, Charles Victor de Bonstetten e August Schlegel. È da Coppet che Madame de Staël partirà per la Germania nel 1803 e poi, nel 1812, per l'Inghilterra – dove si era già rifugiata per qualche mese durante la Rivoluzione –, passando per la Russia e la Svezia. Anche i soggiorni nel nostro paese sono due, nel 1805 e nel 1815, e segnano da un lato l'evoluzione dei giudizi dell'autrice sull'Italia, dall'altro la nascita di accesi dibattiti nel contesto peninsulare. La sua biografia e i suoi scritti sono strettamente intrecciati con numerosi intellettuali, a partire da quelli che frequentano il salotto della madre, per continuare con gli *habitués* del suo, passando per tutti quelli con cui Madame de Staël verrà in contatto durante i suoi vagabondaggi europei.

Il bicentenario della morte è stata occasione per celebrarla in numerose iniziative dedicate al profilo sovranazionale di questa intellettuale, nota soprattutto per i saggi *De la Littérature* (1800) e *De l'Allemagne* (1813), che aprono le frontiere della Francia al romanticismo dei paesi del nord dell'Europa, e per i romanzi che mettono in scena figure femminili indimenticabili, come le protagoniste di *Delphine* (1802) e di *Corinne ou l'Italie* (1807). In realtà la produzione della scrittrice è copiosa e variegata e presenta testi di impianto filosofico, scritti autobiografici, saggi critici e storici, opere teatrali, poetiche e narrative, nonché un nutritissimo epistolario. La giornata di studi organizzata presso l'Università degli Studi di Padova si propone di aprire uno scorcio su diversi aspetti di questa figura sfaccettata al centro di dibattiti e scambi internazionali.